

POR FESR 2014 -2020

Asse IV

“Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”

Azione 4.6.1

“Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”

Sub-azione b

Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità

AVVISO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Allegato A

SOMMARIO

Premessa	3
1. Inquadramento programmatico dell'azione e finalità	3
2. Dotazione finanziaria	4
3. Soggetti beneficiari e territori ammissibili	4
4. Tipologie di interventi ammissibili	4
5. Spese ammissibili	5
6. Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse	6
7. Documentazione da presentare.....	8
8. Fasi procedurali della procedura di selezione delle domande	11
9. Criteri di ammissibilità e di valutazione.....	12
10. Entità e tipologia del contributo	15
11. Termini di realizzazione dei progetti.....	15
12. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione	15
13. Varianti progettuali.....	16
14. Obblighi dei soggetti beneficiari	16
15. Rinuncia.....	17
16. Informativa ai sensi del D.LGS. N. 196/2003.....	17
17. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	18
18. Disposizioni finali	18

ALLEGATI

1. Elenco dei Comuni appartenenti toscani compresi nelle Functional Urban Areas (FUA) derivanti dai Sistemi Locali del Lavoro (SSL) identificati sulla base del Consimento ISTAT 2001, nei quali sia presente una stazione/fermata del servizio ferroviario regionale o del servizio tramviario.

Premessa

Il presente avviso avvia il percorso operativo per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell’Azione 4.6.1 *Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto* –sub azione b) *Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità*, del POR CReO FESR 2014 – 2020.

La selezione delle operazioni avviene coerentemente con quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza con apposita procedura scritta e disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n 1291 del 12/12/2016 recante ad oggetto *POR CReO FESR 2014-2020 - Azione 4.6.1 sub b) - Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità. Direttive di attuazione per la selezione delle operazioni ai sensi della Decisione di Giunta n. 4/2014.*

Tale Azione è inserita nell’Asse prioritario n. IV “Sostenere la transizione verso un’economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori” del Programma Operativo Regionale 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016) 6651 del 13.10.2016, che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, di cui la deliberazione di presa d’atto regionale del 2.11.2016 n. 1055.

1. Inquadramento programmatico dell’azione e finalità

L’intervento ha come obiettivo la realizzazione e/o il potenziamento dei sistemi di interscambio fra modalità diverse di spostamento e loro attrezzature anche mediante azioni finalizzate alla riqualificazione della mobilità dolce (piste ciclopedonali) di raccordo, alla perimetrazione di aree urbane funzionali ai stessi sistemi di interscambio, alla dotazione negli stessi sistemi d’interscambio delle tecnologie ICT.

L’inquadramento normativo strategico della Linea di Azione è costituito dalla L.R 42/1998 “norme per il trasporto pubblico locale” come modificata dalla L.R. 65/2010 e dal PRIIM (Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità), con particolare riferimento all’obiettivo generale 3 “Sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria” all’interno del quale possono essere ricomprese un insieme coordinato e integrato di azioni e interventi.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata dalla DGR 1291/2016 alla procedura di selezione del presente avviso è, al netto della riserva di efficacia, pari a € 3.750.000,02; in caso di ottenimento della riserva di efficacia l'importo corrisponde a euro 4.000.000,00.

3. Soggetti beneficiari e territori ammissibili

Possono essere beneficiari dell'intervento i seguenti Enti Locali: Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni e Comuni.

Le domande di partecipazione possono essere fatte dai soggetti sopra elencati anche in forma aggregata, a condizione che sia indicato, con apposito atto da parte di tutti i soggetti partecipanti, l'ente capofila beneficiario del finanziamento.

Possono beneficiare del contributo le operazioni realizzate nei comuni toscani compresi nelle Functional Urban Areas (FUA) derivanti dai Sistemi Locali del Lavoro (SSL) identificati sulla base del Consimento ISTAT 2001, nei quali sia presente una stazione/fermata del servizio ferroviario regionale o del servizio tramviario, coerentemente con quanto disposto dal POR CReO 2014 – 2020. L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato 1 del presente avviso.

Ogni Ente Locale ha facoltà di presentare, in qualità di soggetto Beneficiario, una sola manifestazione di interesse.

4. Tipologie di interventi ammissibili

Gli interventi potranno riguardare:

- la realizzazione e/o potenziamento dei sistemi di interscambio fra le diverse modalità di spostamento anche mediante la dotazione di tecnologie ICT;
- la riqualificazione del sistema di mobilità dolce di raccordo e perimetrazione di aree urbane funzionali ai sistemi d'interscambio mediante ad esempio la creazione di percorsi e corsie preferenziali per il transito dei mezzi pubblici, le opere di pedonalizzazione, di moderazione del traffico e di implementazione delle zone 30 etc.;
- l'interconnessione e l'integrazione del sistema ciclopedonale di mobilità dolce con il trasporto pubblico nell'ambito del sistema di mobilità complessivo anche

mediante la realizzazione di apposite aree di parcheggio delle biciclette o di ciclostazioni che siano eventualmente dotate di idonei apparati di sicurezza;

- l'incremento della rete ciclabile e ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi tratti, la messa in sicurezza dei tratti ciclabili esistenti compresi quelli promiscui con il traffico veicolare e la dotazione di attrezzature strettamente funzionali allo sviluppo del sistema ciclopedonale.

Per quanto concerne la mobilità ciclistica le opere potranno riferirsi anche a tratti promiscui con il traffico veicolare e/o a percorsi ciclabili, purchè queste (le opere) siano funzionali alla fruizione ciclabile del tratto/percorso.

Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La gestione di eventuali servizi riconducibili alle opere oggetto di finanziamento, come ad esempio la gestione di ciclostazioni, dovrà essere affidata/concessa nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica; nel caso in cui la gestione del servizio generi vantaggi diretti o indiretti di natura economica, ne dovrà essere valutata la compatibilità di questa sulla base della normativa comunitaria, nazionale e regionale esistente.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili, per le opere di cui al paragrafo 4, purchè strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi, le seguenti tipologie di spesa:

- a) opere civili ed impiantistiche;
- b) forniture di beni, comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- c) oneri per la sicurezza;
- d) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi anche inerenti la mobilità, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ed eventuali perizie giurate) fino ad un massimo del 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese tecniche comprendono anche le spese per la rilevazione e la digitalizzazione della rete ciclabile comunale relativa ai territori interessati dalle operazioni secondo le specifiche tecniche redatte dalla Regione Toscana;

- e) costo delle aree da acquisire non edificate alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene oppure di una dichiarazione della congruità del valore delle aree determinato sulla base della normativa vigente sugli espropri. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, nel rispetto del limite massimo stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria;
- f) spostamento di reti tecnologiche interferite;
- g) allacciamento ai pubblici servizi;
- h) imprevisti e bonifiche fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili;
- i) spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- j) I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

L'ammissibilità della spesa decorre dal 26 aprile 2016, coerentemente con quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1055 del 2/11/2016.

Non sono ammissibili le spese relative ad opere di urbanizzazione eseguite a scomputo, ai sensi dell'articolo 191 della L.R. 65/2014, del contributo previsto all'articolo 183 della medesima L.R. 65/2014.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda al Regolamento (UE) 1303/2013, al Regolamento (UE) 1301/2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

6. Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

1. Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, la modulistica per la presentazione delle candidature di cui ai successivi commi 1 e 5 sarà disponibile all'indirizzo web <http://www.sviluppo.toscana.it/461b>

2. Le candidature delle operazioni appartenenti alle tipologie finanziate dal presente Avviso dovranno essere redatte a partire dal **20/01/2017** esclusivamente on line all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/461b>, **pena la non accoglibilità delle stesse.**

3. La scadenza per la presentazione della documentazione di cui al precedente comma 1 del presente articolo è fissata il **120° giorno** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

4. Al fine di poter accedere al sistema per la compilazione delle schede on line, il soggetto proponente, ovvero il soggetto Capofila nel caso in cui la candidatura sia presentata sotto forma di aggregazione, dovrà richiedere il rilascio di *User* (identificativo utente) e *Password* (codice segreto di accesso) seguendo la procedura on line attivabile all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/461b>

5. Ai fini dell'inoltro agli uffici regionali competenti, ciascuna scheda dovrà essere:

- chiusa con procedura telematica dai soggetti interessati (come risultante dalla registrazione temporale della chiusura on line effettuata dal sistema gestionale e dalla specifica filigrana "stampa definitiva" lungo il margine destro di ciascun foglio della scheda di presentazione della manifestazione di interesse), **entro le ore 17.00 del 120° giorno** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- scaricata dal sistema gestionale in formato ".pdf" e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ente proponente o suo delegato (in tal caso, dovrà essere caricato sul sistema l'atto di delega). La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivo conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche, avanzate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/fime-elettroniche-certificatori>).
- presentata telematicamente attraverso il sistema gestionale **entro le ore 17.00 del 120° giorno** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

6. Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini per la presentazione della candidatura, faranno fede la data e l'ora di "presentazione" registrati dal Sistema Informativo di Sviluppo Toscana.

7. La candidatura, sia in forma singola che aggregata, è costituita dal documento in formato pdf, comprensivo di tutte le dichiarazioni e schede presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente e presentato secondo le procedure di cui al precedente comma 5, completa di tutta la documentazione di cui all'art.10 del presente Avviso.

8. Non è consentita la presentazione di una candidatura priva della documentazione obbligatoria prevista dal presente Avviso.

9. Non è accoglibile, infine, la candidatura presentata oltre i termini indicati dal presente paragrafo e/o redatta difformemente rispetto alle modalità previste dal presente Avviso.

7. Documentazione da presentare

Nel caso di presentazione della domanda, secondo le modalità definite al paragrafo 6, da parte di un singolo Ente Locale che possiede i requisiti di cui al paragrafo 3, la stessa deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. un atto dell'Organo deliberativo dell'ente proponente che approvi la partecipazione alla manifestazione d'interesse indicando costo complessivo e quota di finanziamento richiesto;
2. la proposta progettuale redatta con un livello minimo della progettazione pari allo studio di fattibilità tecnica ed economica/preliminare. La documentazione minima da presentare è la seguente:
 - a. una relazione tecnico descrittiva dell'intervento;
 - b. una planimetria generale, a scala adeguata, eventualmente supportata da tavole progettuali di dettaglio, che evidenzino fra le altre cose anche il potenziamento dei sistemi d'interscambio e l'integrazione del sistema di ciclopeditone di mobilità dolce con il trasporto pubblico con particolare riferimento alle stazioni/fermate ferroviarie;
 - c. il cronoprogramma delle diverse fasi progettuali, procedurali e realizzative;
 - d. la quantificazione economica di dettaglio e il quadro economico complessivo del progetto;
 - e. la documentazione fotografica dell'area oggetto dell'operazione;
 - f. un'ipotesi di modello di gestione e manutenzione dell'opera anche in merito alla sua sostenibilità finanziaria.

Qualora parte della proposta progettuale sia già stata realizzata, si chiede di presentare:

- g. la documentazione relativa allo stato finale;
 - h. la tavola di progetto dello "stato realizzato";
3. atti di approvazione in linea tecnica ovvero tecnico/economica del/i progetto/i, anche di singoli lotti da parte degli organi competenti;
4. piani di mobilità urbana o metropolitana o equivalenti strumenti di pianificazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità e che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale con particolare riferimento al

potenziamento dei sistemi di interscambio fra modalità diverse di spostamento e loro attrezzature anche mediante: la riqualificazione del sistema di mobilità dolce di raccordo, la perimetrazione di aree urbane a accessibilità limitata funzionali agli stessi sistemi di interscambio (mediante la creazione di percorsi e corsie preferenziali per il transito dei mezzi pubblici, le opere di pedonalizzazione, di moderazione del traffico e di implementazione delle zone 30) e la dotazione negli stessi sistemi di interscambio delle tecnologie ICT, privilegiando in generale la complementarità con altri sistemi di mobilità.

Gli interventi proposti devono essere previsti all'interno dei suddetti piani o strumenti di pianificazione equivalenti;

5. piano della qualità dell'aria istituito ai sensi della Direttiva 2008/50/CE; tale requisito deve essere rispettato solo nei casi in cui, sulla base della normativa di settore vigente, ne sussista l'obbligo;
6. dichiarazione/i da parte dell'organo/i competente/i dell'ente che attesti/attestino:
 - la conformità urbanistica, ovvero l'impegno a provvedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici alla proposta di intervento compatibilmente con i tempi di conclusione e collaudo indicati al paragrafo 11;
 - l'eventuale disponibilità delle aree interessate dall'intervento, ovvero l'iter necessario per ottenerla;
 - l'elenco delle autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
7. Dichiarazione del legale rappresentante dell'ente proponente che attesti l'impegno da parte dello stesso ente, qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, a dimostrare con appositi atti la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico prima della stipula della convenzione (v. paragrafo 8) nel rispetto dei tempi previsti, pena la rinuncia al finanziamento POR;
8. accordi/protocolli fra soggetti sia pubblici che privati finalizzati allo sviluppo di attività economico/commerciali, alla promozione turistica, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio nonché alla realizzazione di campagne d'informazione/educazione che abbiano attinenza con la mobilità ciclistica.

Sono obbligatori ai fini dell'ammissibilità alla fase di co-progettazione (v. paragrafo 8) i documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 6, 7 dell'elenco sopra riportato.

La documentazione di cui ai punti 4 e 5 dell'elenco sopra riportato costituisce presupposto per la verifica di ammissibilità della domanda che dovrà essere verificata prima dell'ammissione a finanziamento dei progetti (v. paragrafo 8).

Qualora tale documentazione non venga presentata nella prima fase della selezione, ancorchè obbligatoria prima dell'eventuale ammissione a finanziamento come sopra descritto, poiché non ancora disponibile, automaticamente il criterio di selezione a questa

collegato (“Coerenza dell’intervento rispetto agli strumenti di pianificazione multilivello” v. paragrafo 9) riceverà punteggio pari a 0.

La documentazione di cui al punto 8 costituisce presupposto per l’attribuzione di punteggio del criterio di selezione a questa collegato (“Gestione partenariale, presenza di accordi/protocolli, multisettorialità, multidisciplinarietà v. paragrafo 9)

L’azione 4.6.1 sub b) del POR CreO FESR 2014-2020 che finanzia gli interventi selezionati mediante la presente procedura prevede il raggiungimento di obiettivi legati agli indicatori riportati nella tabella di seguito:

Indicatore	Unità di misura
Superficie oggetto di intervento (CUP)	mq
Riduzione delle emissioni di PM10	tonnellate/anno
Riduzione delle emissioni di NOx	tonnellate/anno
CI 34 Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2

Nella domanda di partecipazione è pertanto necessario indicare il contributo dell’intervento in relazione ad ognuno degli indicatori previsti mediante la valorizzazione di un valore presunto, fornendo una breve descrizione del metodo di stima/calcolo utilizzato.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di una aggregazione di Enti Locali, così come previsto al paragrafo 3, alla documentazione sopra riportata dovrà aggiungersi:

- per quanto riguarda il punto 1:
 - o un atto dell’Organo deliberativo da parte di ogni ente partecipante che:
 - approvi la partecipazione alla manifestazione d’interesse;
 - indichi che l’aggregazione è finalizzata alla realizzazione degli interventi contenuti all’interno della proposta progettuale oggetto della presente manifestazione d’interesse;
 - individui l’Ente Locale capofila, beneficiario del finanziamento e referente nei confronti degli altri Enti;
 - conferisca il mandato al capofila (proponente) per la presentazione della domanda di partecipazione alla manifestazione d’interesse.

- per quanto riguarda il punto 2 la proposta progettuale, anche qualora suddivisa in lotti funzionali redatti da Enti partecipanti diversi dal capofila, dovrà essere presentata dall’ente capofila;

- per quanto riguarda il punto 3 la documentazione, che potrà riferirsi a più lotti funzionali approvati, sulla base della specifica ubicazione territoriale, da Enti partecipanti diversi dal capofila, dovrà essere presentata dall'ente capofila;
- per quanto riguarda il punto 4, qualora l'intervento insista su territori di più comuni, la documentazione prima elencata dovrà essere presentata, mediante il capofila, da ogni comune interessato; alternativamente sono ammissibili piani o strumenti equivalenti, con le caratteristiche già sopra descritte, di livello sovracomunale che includano i territori dei comuni sui quali sono previsti gli interventi;
- per quanto riguarda il punto 5, qualora l'intervento insista su territori di più comuni, la documentazione prima elencata dovrà essere presentata, mediante il capofila, da ogni comune interessato;
- per quanto riguarda il punto 6, qualora l'intervento insista su territori di più comuni, la documentazione prima elencata, con particolare riferimento a quella relativa a conformità urbanistica e disponibilità delle aree, dovrà essere presentata, mediante il capofila, da ogni comune interessato;
- per quanto riguarda il punto 7, le dichiarazioni, al fine di garantire la copertura dell'intero importo di co-finanziamento, potranno essere presentate, mediante il capofila, anche da altri enti partecipanti all'aggregazione;
- per quanto riguarda il punto 8 gli accordi/protocolli possono essere presentati, mediante il capofila, da ogni ente locale partecipante all'aggregazione.

8. Fasi procedurali della procedura di selezione delle domande

La selezione delle operazioni avverrà mediante procedura negoziale a seguito di avviso di manifestazione d'interesse. Di seguito si elencano i passaggi fondamentali:

- avviso per la manifestazione di interesse;
- presentazione delle domande da parte dei soggetti aventi titolo (proponenti);
- valutazione delle domande, sulla base dei criteri descritti al paragrafo 9, da parte di apposita commissione tecnica con l'indicazione delle domande ammissibili e non ammissibili; fra le domande ammissibili, sulla base del punteggio totalizzato in fase di valutazione (v. criteri del paragrafo 9), verranno individuate le operazioni da ammettere alla successiva fase di co-progettazione con l'indicazione, per ognuna di

queste, di un budget massimo concedibile, nel rispetto della dotazione finanziaria complessiva disponibile;

- co-progettazione e consegna, da parte dei soggetti proponenti, dei progetti revisionati;
- valutazione di coerenza dei progetti revisionati con le proposte originarie ammesse alla fase di co-progettazione e identificazione del contributo nei limiti del budget massimo concedibile già stabilito;
- ammissione a finanziamento dei progetti, mediante apposito atto di impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari;
- stipula di apposita convenzione con il soggetto beneficiario per ogni progetto ammesso a finanziamento;

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, anche a seguito della co-progettazione delle operazioni di prima fase per non utilizzo completo del budget massimo concedibile, potranno essere utilizzate per ammettere alla fase di co-progettazione ulteriori domande risultate ammissibili.

Le convenzioni dovranno essere firmate entro il 31/12/2017

9. Criteri di ammissibilità e di valutazione

La selezione delle operazioni avviene sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità

Territorialità

- comuni toscani compresi nelle Functional Urban Areas (FUA) derivanti dai Sistemi Locali del Lavoro (SSL) identificati sulla base del Consimento ISTAT 2001, nei quali sia presente una stazione/fermata del servizio ferroviario regionale o del servizio tramviario, coerentemente con quanto disposto dal POR CReO 2014 – 2020. (v. paragrafo 3)

Pianificazione

- previsione delle azioni in strategie previste dai piani di mobilità urbana o metropolitana o equivalenti strumenti di pianificazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità e che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale con particolare riferimento al potenziamento dei sistemi di interscambio fra modalità diverse di spostamento e loro attrezzature anche mediante: la riqualificazione del sistema di mobilità

dolce di raccordo, la perimetrazione di aree urbane a accessibilità limitata funzionali agli stessi sistemi di interscambio (mediante la creazione di percorsi e corsie preferenziali per il transito dei mezzi pubblici, le opere di pedonalizzazione, di moderazione del traffico e di implementazione delle zone 30) e la dotazione negli stessi sistemi di interscambio delle tecnologie ICT, privilegiando in generale la complementarietà con altri sistemi di mobilità.

- coerenza con i Piani della qualità dell'aria istituiti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE e con i loro principi. Tale requisito deve essere rispettato solo nei casi in cui, sulla base della normativa di settore vigente, ne sussista l'obbligo.

I criteri di ammissibilità relativi alla "Territorialità" dovranno essere verificati nella prima fase ai fini dell'ammissione alla fase di co-progettazione.

I criteri di ammissibilità relativi alla "Pianificazione" dovranno essere verificati prima dell'ammissione a finanziamento dei progetti.

Criteri di valutazione

La valutazione delle domande avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio
Qualità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione e/o potenziamento dei sistemi di interscambio fra le diverse modalità di spostamento anche mediante la dotazione di tecnologie ICT Riqualificazione del sistema di mobilità dolce di raccordo e perimetrazione di aree urbane funzionali ai sistemi d'interscambio Interconnessione ed integrazione del sistema ciclopedonale di mobilità dolce con il trasporto pubblico nell'ambito del sistema di mobilità complessivo Sostenibilità degli interventi valutata in relazione all'incremento della mobilità sostenibile e alla riduzione delle emissioni inquinanti 	0-45
Coerenza dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione multilivello	<ul style="list-style-type: none"> Livello di approfondimento e qualità dei Piani di mobilità urbana o metropolitana o di equivalenti strumenti di pianificazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità e che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale. Coerenza con le azioni per la mobilità sostenibile previste dal PRIIM Coerenza con la rete ciclabile di interesse regionale, e suoi collegamenti, individuata dal PRIIM. 	0-15
Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Avanzamento del livello di progettazione dell'intervento e sua fattibilità nei tempi previsti dal programma operativo POR FESR. I punteggi sono attribuiti come di seguito riportato per singolo lotto funzionale	0-20
	- progetto di fattibilità tecnico - economica	0
	- progetto definitivo	10
	- progetto esecutivo	20
Piano di gestione e manutenzione dell'opera	Efficienza del modello di gestione e manutenzione dell'opera anche in merito alla sua sostenibilità economico finanziaria.	0-15

<p>Gestione partenariale, presenza di accordi/protocolli, multisettorialità, multidisciplinarietà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione partenariale valutata sulla base del numero di soggetti pubblici aggregati; • Presenza di accordi/protocolli fra soggetti sia pubblici che privati finalizzati allo sviluppo di attività economico/commerciali, alla promozione turistica, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio nonché alla realizzazione di campagne d'informazione/educazione che abbiano attinenza con la mobilità sostenibile. 	<p>0-3</p>
---	--	-------------------

Nel caso in cui il progetto sia composto da più lotti funzionali con diverso stato di avanzamento progettuale, il criterio di selezione “Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'intervento” sopra riportato verrà calcolato mediante la media ponderata sulla base dell'importo di ogni singolo lotto.

Nel caso in cui il progetto sia composto da lotti funzionali che ricadono in più comuni, il criterio di selezione “Livello di approfondimento e qualità dei Piani di mobilità urbana o metropolitana o di equivalenti strumenti di pianificazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità e che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale.” terrà conto dei piani o strumenti equivalenti dei comuni interessati in relazione all'importo degli interventi su ognuno di questi.

Risulteranno ammissibili i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 50 punti.

Tutti progetti che raggiungeranno il punteggio minimo sopra indicato potranno ricevere un punteggio aggiuntivo, che va a sommarsi a quello precedentemente ottenuto, sulla base del seguente **criterio di premialità**:

Criteri di premialità	Parametri di valutazione	Punteggio
<p>Localizzazione Aree Interne</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzazione dell'intervento nei comuni classificati come Aree Interne ai sensi della DGR n. 308 del 11.04.2016. 	<p>0-1</p>
<p>Complementarietà e integrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e integrazione con interventi finanziati con altri programmi (PON metro) o altri fondi 	<p>0-1</p>

Rientrano fra le Aree Interne i territori dei comuni di cui alla DGR n. 32/2014 (all. B3) e ss.mm.ii.

A parità di punteggio complessivo ottenuto per la valutazione dell'operazione sulla base dei criteri di selezione e di premialità sopra riportati, la collocazione in graduatoria avverrà sulla base del seguente **criterio di priorità**:

Criteri di priorità	Parametri di valutazione
---------------------	--------------------------

Livello cofinanziamento	di <ul style="list-style-type: none"> • Livello di cofinanziamento dell'intervento da parte del proponente
------------------------------------	--

10. Entità e tipologia del contributo

Il contributo in conto capitale massimo concedibile è pari a € 2.500.000,00.

Il finanziamento del POR è identificato al massimo nell'80% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle singole operazioni ammesse a finanziamento. Qualora ricorrano le condizioni per l'ottenimento della riserva di efficacia, potrà essere valutato l'aumento della percentuale di finanziamento POR sopra riportata, in proporzione alla dotazione finanziaria aggiuntiva.

Eventuali lotti già realizzati dai soggetti partecipanti, sempre che risultino parte integrante e sostanziale del progetto complessivo e rispettino i requisiti di cui ai paragrafi 4, 5, 7, possono contribuire al totale della spesa ammissibile.

I finanziamenti POR del presente avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti comunitari, statali o regionali concessi per le medesime spese ammissibili.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive dell'intervento non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

11. Termini di realizzazione dei progetti

Ogni proposta progettuale ammessa al contributo deve essere realizzata e collaudata nei termini definiti dall'apposita convenzione e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.

Il mancato rispetto delle tempistiche di cui sopra costituisce motivo di decadenza dal contributo concesso a meno di eventuali proroghe che potranno essere concesse, a seguito di opportuna motivazione, dal Responsabile di Attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

12. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione a cui dovranno attenersi i soggetti ammessi a finanziamento, saranno definite mediante l'apposita convenzione o disposizioni a questa successive.

13. Varianti progettuali

Nel caso di modifiche sostanziali al progetto introdotte successivamente alla stipula delle convenzioni, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 106 del D.Lgs 50/2016), il soggetto beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione al Responsabile del Procedimento di cui al paragrafo 17 ed al Responsabile di Controllo di Sviluppo Toscana, nei tempi e con le modalità che saranno definite nell'apposita convenzione di assegnazione del contributo, ovvero da disposizioni ad essa successive.

Le modifiche sostanziali che comportano la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente Avviso, potranno determinare la decadenza dell'operazione. Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al codice degli Appalti, saranno giudicate non ammissibili.

Indicazione più dettagliate verranno fornite, per i progetti ammessi a finanziamento, all'interno dell'apposita convenzione o di disposizioni a questa successive.

14. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti proponenti/beneficiari sono obbligati a:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
- assicurare, alla firma della Convenzione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento non coperta dal contributo pena la revoca del finanziamento POR. In caso di domanda presentata da una aggregazione di Enti Locali il cofinanziamento può essere assicurato anche da Enti partecipanti diversi dal capofila;
- garantire la gestione e la manutenzione delle opere oggetto di finanziamento;
- di garantire il rispetto di quanto stabilito all'art. 71 – "Stabilità delle operazioni" del Regolamento UE 1303/2013;
- comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante;
- rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, che verranno emanati

dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma della convenzione.

15. Rinuncia

L'eventuale rinuncia, nel corso della procedura di selezione, da parte del soggetto proponente dovrà essere comunicata al Responsabile del Procedimento di cui al punto 17 mediante PEC.

16. Informativa ai sensi del D.LGS. N. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al presente avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'avviso stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente avviso;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica di eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è l'Ing. Riccardo Buffoni Responsabile del Settore Trasporto Pubblico Locale;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Trasporto Pubblico Locale e alla Direzione "Politiche

mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" individuati con apposite disposizioni;

- responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono:
 - Sviluppo Toscana Spa e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica assistenza464a@sviluppo.toscana.it

17. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento e Responsabile di Attività dell'Azione 4.6.4 *Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub* Sub-azione a) *Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce-piste ciclopedonali* è il Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Ing. Riccardo Buffoni.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Trasporto Pubblico Locale della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

assistenza464a@sviluppo.toscana.it

18. Disposizioni finali

Si richiamano integralmente le disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Toscana - Obiettivo specifico 4.6.4. "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub" adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 13 ottobre 2016 C(2016) 6651 final, nonché nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ALLEGATO 1

Elenco dei Comuni toscani compresi nelle Functional Urban Areas (FUA) derivanti dai Sistemi Locali del Lavoro (SSL) identificati sulla base del Consimento ISTAT 2001, nei quali sia presente una stazione/fermata del servizio ferroviario regionale o del servizio tramviario.

Comuni toscani con Stazioni servite da Trenitalia (fonte pagina web Trenitalia), TFT (fonte orario) e tranvia all'interno delle FUA	Provincia
<i>Totale 80 comuni</i>	
Aulla	Massa-Carrara
Carrara	Massa-Carrara
Casola in Lunigiana	Massa-Carrara
Fivizzano	Massa-Carrara
Massa	Massa-Carrara
Altopascio	Lucca
Camaiore	Lucca
Capannori	Lucca
Lucca	Lucca
Massarosa	Lucca
Montecarlo	Lucca
Porcari	Lucca
Viareggio	Lucca
Buggiano	Pistoia
Montale	Pistoia
Montecatini-terme	Pistoia
Pescia	Pistoia
Pistoia	Pistoia
Serravalle pistoiese	Pistoia
Barberino val d'elsa	Firenze
Borgo san lorenzo	Firenze
Calenzano	Firenze
Campi bisenzio	Firenze
Dicomano	Firenze
Empoli	Firenze
Fiesole	Firenze
Figline Incisa Valdarno	Firenze
Firenze	Firenze
Lastra a Signa	Firenze
Marradi	Firenze
Montelupo fiorentino	Firenze
Pelago	Firenze

Pontassieve	Firenze
Rignano sull'arno	Firenze
Rufina	Firenze
SCANDICCI per tranvia	Firenze
Scarperia San Piero a Sieve	Firenze
Sesto fiorentino	Firenze
Signa	Firenze
Vaglia	Firenze
Vicchio	Firenze
Bibbona	Livorno
Campiglia Marittima	Livorno
Cecina	Livorno
Livorno	Livorno
Piombino	Livorno
Rosignano marittimo	Livorno
San vincenzo	Livorno
Cascina	Pisa
Guardistallo	Pisa
Montopoli in val d'arno	Pisa
Pisa	Pisa
Pontedera	Pisa
Riparbella	Pisa
San giuliano terme	Pisa
San miniato	Pisa
Arezzo	Arezzo
Bucine	Arezzo
Capolona	Arezzo
Civitella in val di chiana	Arezzo
Laterina	Arezzo
Monte san savino	Arezzo
Montevarchi	Arezzo
Pergine Valdarno	Arezzo
San giovanni valdarno	Arezzo
Subbiano	Arezzo
Asciano	Siena
Castellina in chianti	Siena
Castelnuovo berardenga	Siena
Monteriggioni	Siena
Monteroni d'arbia	Siena
Murlo	Siena
Poggibonsi	Siena
Rapolano terme	Siena

Siena	Siena
Grosseto	Grosseto
Roccastrada	Grosseto
Prato	Prato
Vaiano	Prato
Vernio	Prato